

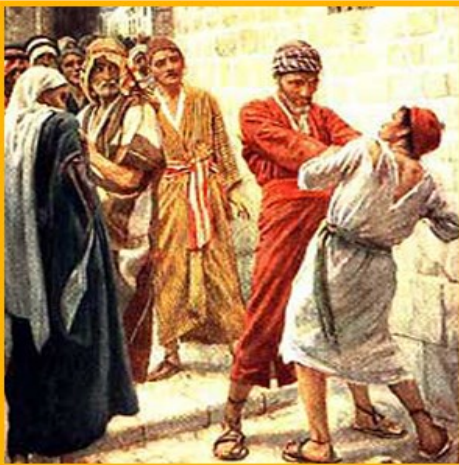


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 17 settembre 2023

Foglio Liturgico - 38/2023

Anno A
XXIV Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Matteo 18, 21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

La legge del perdono ci fa ad immagine e somiglianza di Dio

La Parola di Dio, che domenica scorsa XXIII del Tempo Ordinario ci ha proposto una riflessione sul dovere della correzione fraterna, oggi, XXIV Domenica del Tempo Ordinario, ci presenta il grande e difficile tema del perdono, intorno al quale si misura tutta la radicalità e la novità della morale evangelica.

L'uomo della Bibbia conosceva e praticava la cosiddetta *“legge del taglione”* che consisteva nel ricambiare nella stessa misura l'offesa ricevuta: *“occhio per occhio, dente per dente”*. Si trattava, tuttavia – a differenza di quanto comunemente si possa pensare – di una legge tesa a mitigare e contenere la sopraffazione e la vendetta esagerata.

La Prima Lettura dal Libro del Siracide (27,33-28,9) ci indica il netto superamento di quella legge, anticipando l'atteggiamento evangelico del perdono: *«Rancore e ira sono cose orribili... perdona l'offesa al tuo prossimo... ricorda l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui»*.

Il criterio non è più *“quello che l'altro ha fatto a te, tu fallo a lui”*, ma *“quello che Dio fa a te, tu fallo all'altro!”*.

Al tempo di Gesù però l'arida casistica aveva irretito anche questa scoperta religiosa e sociale straordinaria. Nelle scuole rabbiniche di quell'epoca, infatti, anche il perdono veniva quantificato con tariffe precise. Si diceva – ad esempio – che Dio perdona fino a tre volte...

Figlio del suo tempo, l'apostolo Pietro un giorno domandò a Gesù: *«Signore, quante volte dovrò perdonare mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?»*. Pietro chiede a Gesù quale sia il suo tariffario, azzardando una risposta super generosa: sette volte. Ma Gesù lo sorprende, giocando con i numeri e con il loro valore simbolico: *«Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette»*. Cioè, sempre!

Per Gesù la misura del perdono è il perdono senza misura. E ne spiega il perché con una parabola dalle tinte forti e dai forti contrasti.

La parabola di due debitori, il primo dei quali, che doveva al padrone la cifra astronomica di *“diecimila talenti”*, si vede condonare

il debito, ma immediatamente dopo rifiuta di dilazionare ad un suo subalterno il debito irrisorio di *“cento denari”*, suscitando l'ira del padrone e l'urticante conclusione di Gesù: *«Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello»*.

La parabola si sviluppa in una sequenza di tre quadri che hanno come protagonisti un servo ed il suo padrone; il servo ed un altro servo; e di nuovo il padrone ed il servo della prima scena, con un totale capovolgimento di prospettiva.

Nella prima scena campeggiano la pazienza e la pietà del padrone nel condonare il gravissimo debito del primo servo: *«Gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito»*.

Diecimila talenti erano una somma da capogiro, l'equivalente di cento milioni di giornate di lavoro. La promessa del servo di restituire “tutto” appare non solo inverosimile ma davvero impossibile! Non gli sarebbero bastate più e più vite, ma vincono la misericordia ed il perdono. Anzi, la risposta del padrone supera infinitamente quello che il servo ha osato invocare. Aveva supplicato una dilazione ed un rinvio del pagamento mentre si vede condonare e dunque azzerare l'intero debito.

Nell'atteggiamento del re della parabola leggiamo in filigrana il comportamento di Dio. La Sua risposta è sempre oltre la misura delle nostre domande, oltre le aspettative e le speranze, oltre il “giusto”. Se l'uomo pensa per equivalenza, Dio pensa ed agisce per eccedenza. Dio è disposto a perdonare sempre, tutto e tutti. Ma ad una condizione: perdonare di vero cuore!

La seconda scena della parabola ci riporta nel mondo degli uomini. La relazione non è

Premio "È giornalismo" 2023 al Papa



È stato conferito a Papa Francesco il Premio "È giornalismo" fondato nel 1995 da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Giancarlo Aneri per aiutare il giornalismo "ad essere più consapevole del suo ruolo di libera espressione e di contributo alla costruzione della giustizia attraverso il servizio alla verità".

"Con il suo messaggio - si legge nella motivazione del Premio al Santo Padre - *Papa Francesco interpreta, unica voce, il coraggio di usare il dialogo per dire parole di pace, un segnale importante per il mondo dell'informazione, in particolare per le generazioni più giovani dei giornalisti*".

Di solito il Pontefice declina le offerte di riconoscimenti ma, in questo caso, ha accettato, come lui stesso ha dichiarato, per "l'urgenza di una comunicazione costruttiva, che favorisca la cultura dell'incontro e non dello scontro; la cultura della pace e non della guerra; la cultura dell'apertura verso l'altro e non del pregiudizio. A questa urgenza voglio anche legare una richiesta di aiuto, in vista dell'Assemblea dei

Vescovi per il Sinodo sulla sinodalità in programma ad ottobre a Roma.

Quello del Sinodo è un cammino iniziato da Papa Paolo VI che sta dando un frutto grande. Ed è qualcosa che la Chiesa oggi offre al mondo, tante volte così incapace di prendere decisioni, anche quando in gioco è la nostra stessa sopravvivenza.

Come Chiesa, cercando di imparare un modo nuovo di vivere le relazioni, ascoltandoci gli uni gli altri per ascoltare e seguire la voce dello Spirito. Abbiamo aperto le nostre porte, abbiamo offerto a tutti la possibilità di partecipare, abbiamo tenuto conto delle esigenze e dei suggerimenti di tutti. Vogliamo contribuire insieme a costruire una Chiesa dove tutti si sentano a casa, dove nessuno sia escluso.

Quella parola del Vangelo che è tanto importante: **tutti**. Non ci sono cattolici di prima, di seconda e di terza classe! **Tutti insieme**. È l'invito del Signore. Per questo oso chiedere aiuto a voi, maestri di giornalismo: aiutatemi a raccontare questo processo per ciò che realmente è, uscendo dalla logica degli slogan e di racconti preconfezionati. In un tempo in cui tutti sembrano commentare tutto, anche a prescindere dai fatti e spesso ancora prima di essersi informati, si riscopra e si torni a coltivare sempre più il principio di realtà che è sempre superiore all'idea.

Si deve guardare il dinamismo dei fatti che

mai sono immobili ma sempre si evolvono verso il bene o verso il male. Si deve dunque osservare la realtà dei fatti per non correre il rischio che la società dell'informazione si trasformi nella società della disinformazione. C'è bisogno di diffondere una cultura dell'incontro, del dialogo, dell'ascolto dell'altro e delle sue ragioni.

La disinformazione è uno dei peccati del giornalismo, che sono quattro: la disinformazione, quando un giornalismo non informa o informa male; la calunnia - tante volte si usa quello; la diffamazione, che è diversa dalla calunnia ma distrugge; e il quarto è la coprofilia, cioè l'amore per lo scandalo, per le sporchie. Lo scandalo vende. Ma la disinformazione è il primo dei peccati, degli sbagli - diciamo così - del giornalismo.

Oggi la cultura digitale ha portato tante nuove possibilità di scambio. Ma è anche accompagnata da un rischio: quello di trasformare la comunicazione in slogan.

La comunicazione è un dialogo basato sull'ascolto e sono preoccupanti le manipolazioni ad esempio di chi propaga interessatamente fake news per orientare l'opinione pubblica. Non cediamo alla logica della contrapposizione, non lasciamoci condizionare dai linguaggi di odio! Nel drammatico frangente che l'Europa sta vivendo, con il protrarsi della guerra in Ucraina, siamo chiamati ad un sussulto di responsabilità.

La mia speranza è che si dia spazio alle voci di pace, a chi si impegna per porre fine a questo come a tanti altri conflitti, a chi non si arrende alla logica "cainista" della guerra ma continua a credere, nonostante tutto, alla logica della pace, del dialogo e della diplomazia.

Rete Mondiale di Preghiera del Papa - Intenzione per il mese di settembre



Per le persone che vivono ai margini

Settembre 2023

economico - come possiamo permettere che questa cultura domini le nostre vite, le nostre città, il nostro modo di vivere?

Ci verrà il torcicollo, a forza di guardare dall'altra parte per non vedere questa situazione!

Serve una cultura dell'accoglienza. Smettiamo di rendere invisibili coloro che sono ai margini della società, per motivi di povertà, di dipendenza, di malattie mentali o di disabilità.

Per il mese di settembre la Rete Mondiale di Preghiera del Papa propone l'invito a pregare per le persone che vivono in condizioni disumane, perché sia dato loro un tetto, un riparo, amore e calore umano: "Non siano dimenticate dalle istituzioni e non siano mai considerate scarti - sottolinea il Santo Padre - **Una persona senza tetto che muore per strada non apparirà mai sulla prima pagina dei motori di ricerca di Internet o dei notiziari. Come siamo potuti arrivare a questo livello di indifferenza?**

Come possiamo permettere che la "cultura dello scarto" - in cui milioni di uomini e donne non valgono nulla rispetto al profitto

Concentriamoci sull'accogliere tutte le persone che hanno bisogno con la "cultura dell'accoglienza", dell'ospitalità, del dare un tetto, del dare un riparo, del dare amore, del dare calore umano.

Mobiliziamoci con la preghiera che fa emergere ciò che è nascosto nel cuore.

Coloro che vivono ai margini, come invisibili, devono trovare spazio nella nostra preghiera perché essi sono nel cuore della Chiesa: un cuore di carne e non di pietra.

Un cuore di pietra scarta; un cuore di carne accoglie".



Sabato 16 settembre dalle 14.00 alle 19.00 e domenica 17 dalle 10.00 alle 18.00 alla Cascina Parco Gallo, si svolge la 4ª edizione della manifestazione "Siamo fatti Di-Versi perché siamo poesia" ideata dall'insegnante Alessandra Spreafico con il patrocinio del Comune di Brescia in collaborazione con la Cooperativa Alborea e l'Associazione culturale Cieli Vibranti dedicata a sensibilizzare sulle fragilità come risorsa con il supporto di svariate realtà impegnate nel settore dell'assistenza e dei servizi per la disabilità. Il tema dell'edizione 2023 è "Il gioco che include". Anche l'Associazione "Amici di Bottonaga" partecipa all'evento con la presentazione dei progetti solidale in cantiere.

Papa Francesco - "La Chiesa in Mongolia nasce nel solco della carità"



"Ripenso con gioia alla Chiesa ed al popolo della Mongolia che mi ha dimostrato tanta cordialità ed affetto - ha dichiarato il Papa nell'Udienza generale del 6 settembre, ricordando il 43esimo Viaggio apostolico nel Paese asiatico dal 31 agosto al 4 settembre - *Ho avuto la grazia di incontrare in Mongolia una Chiesa umile e lieta che è nel cuore di Dio e posso testimoniare la loro gioia nel trovarsi per alcuni giorni anche al centro della Chiesa.*

In Mongolia ho trovato una Chiesa giovane, nata solo 30 anni fa grazie allo zelo apostolico

di alcuni missionari di diverse nazioni che non sono andati lì a fare proselitismo ma hanno saputo dare vita ad una comunità unita e veramente cattolica, cioè universale.

Quella della Chiesa non è un'universalità che rende tutti uguali ma che si incultura, si incarna, cogliendo il bene lì dove vive e serve la gente con cui vive nel segno distintivo del servizio per il Signore ed i fratelli.

La Chiesa in Mongolia è nata nel solco della carità, che è la testimonianza migliore della fede.

Durante la visita ho potuto benedire ed inaugurare l'opera caritativa "Casa della misericordia", una casa che è il biglietto da visita di quei cristiani, ma che richiama ogni nostra comunità ad essere casa della misericordia cioè luogo aperto ed accogliente, dove le miserie di ciascuno possano entrare senza vergogna a contatto con la misericordia di Dio che rialza e risana. In Mongolia ho anche apprezzato la ricerca religiosa di tanti

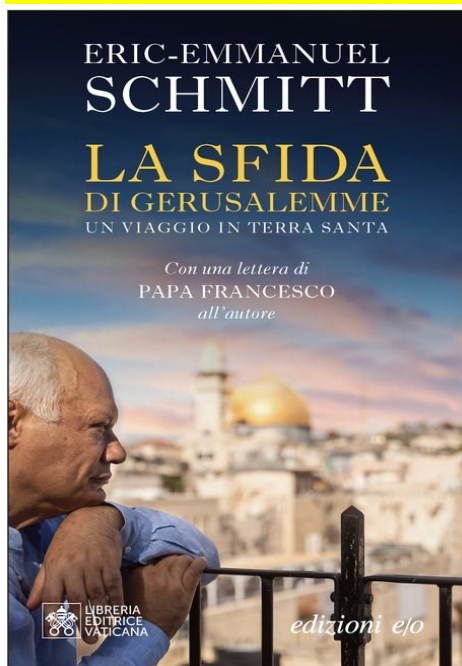
nell'incontro interreligioso ed ecumenico, in particolare aderenti al buddismo, che nel silenzio vivono la loro religiosità in modo sincero e radicale, attraverso l'altruismo e la lotta alle proprie passioni.

Pensiamo a quanti semi di bene, nel nascondimento, fanno germogliare il giardino del mondo, mentre abitualmente sentiamo parlare solo del rumore degli alberi che cadono!

È necessario saper riconoscere il bene e valorizzare l'altro come fa il popolo mongolo che, nel cuore dell'Asia, custodisce le radici e le tradizioni, rispetta gli anziani e vive in armonia con l'ambiente: è un popolo che scruta il cielo e sente il respiro del creato.

Pensando alle distese sconfinite e silenziose della Mongolia, lasciamoci stimolare dal bisogno di allargare i confini del nostro sguardo, guardare largo ed alto, senza cadere prigionieri delle piccolezze per vedere il bene che c'è negli altri e dilatare il proprio cuore, per essere vicini ad ogni persona e ad ogni civiltà".

La sfida di Gerusalemme



Una lettera firmata da Papa Francesco chiude il libro dello scrittore francese Éric-Emmanuel Schmitt "La sfida di Gerusalemme - Un viaggio in Terra Santa", edito dalla Libreria Editrice Vaticana come itinerario compiuto dall'autore a Betlemme, Nazareth, in Galilea e a Gerusalemme, tra i dubbi della ragione e le aperture della fede.

Il Pontefice nel suo scritto rievoca il pellegrinaggio che ha compiuto nel 2014 in Terra Santa per il 50° anniversario dell'incontro tra Papa Paolo VI ed il Patriarca Atenagora che, nel 1964, ha segnato una nuova tappa nel cammino di riavvicinamento tra i cristiani nella terra di Gesù.

"In Terra Santa - afferma il Santo Padre - ci si va per camminare dove tutto è iniziato. Nella

Galilea di Nazareth e di Cafarnaò, i luoghi dove Gesù è cresciuto ed ha iniziato il Suo servizio di annunciatore del Regno di Dio; nella Giudea di Betlemme e di Gerusalemme, dove era nato e dove la Sua parabola terrena si è compiuta.

La Terra Santa ci offre questo grande dono: toccare letteralmente con mano che il cristianesimo non è una teoria né un'ideologia, ma l'esperienza di un fatto storico.

Questo avvenimento, questa Persona, si possono ancora oggi incontrare là, tra le colline assolate della Galilea, le distese del deserto della Giudea, i vicoli di Gerusalemme. Non come un'esperienza mistica fine a se stessa ma come la controprova reale che i Vangeli ci hanno trasmesso l'effettivo svolgersi di un fatto storico, nel quale si è andata dispiegando la rivelazione definitiva di Dio all'uomo e alla donna di ogni tempo: Dio si è incarnato in un uomo, Gesù di Nazareth, per annunciarci che il Suo Regno è vicino a noi. Dio si è davvero fatto carne e sangue in Gesù e come uomo ha vissuto, amato, sofferto per amore nostro, di tutti e di ciascuno, donando la Sua vita sulla Croce.

Questa è davvero la buona notizia che noi tutti aspettiamo: che Dio non è un essere misterioso nascosto tra le nubi bensì qualcuno che ci viene accanto e familiarizza con noi. Aver visto e aver toccato con mano anche i luoghi dove Fratel Charles de Foucault ha vissuto a Nazareth, maturando lì quella spiritualità che l'ha reso "fratello universale", conferma come il cristiano non converte nessuno, semmai testimonia il fatto che Dio l'ha raggiunto e salvato dall'abisso dei suoi peccati e gli ha usato un'infinita misericordia. Questa è la vocazione del cristiano: essere testimone di una salvezza che l'ha raggiunto.

La sfida di Gerusalemme, a mio parere è, in realtà, la sfida che tutti abbiamo davanti, **quella della fraternità umana.**

A Gerusalemme si incontrano le grandi tradizioni religiose che si rifanno ad Abramo: Ebraismo, Cristianesimo e Islam. E non è un caso che proprio nel mio viaggio apostolico del 2014 avevo voluto essere accompagnato da due personalità ebraiche e musulmane, il rabbino Abraham Skorka e il rappresentante musulmano Omar Abboud. Perché volevo manifestare, anche visivamente, che i credenti sono chiamati ad essere fratelli e costruttori di ponti e non più nemici né facitori di guerre.

La nostra vocazione è la fratellanza, perché figli dello stesso Dio.

La sfida che Gerusalemme pone ancor oggi al mondo è proprio questa: risvegliare nel cuore di ciascun essere umano il desiderio di guardare all'altro come ad un fratello nell'unica famiglia umana.

Solo con questa coscienza e questa consapevolezza saremo in grado di costruire un futuro possibile, facendo tacere le armi della distruzione e dell'odio, ed espandendo in tutto il mondo il soave profumo della pace che Dio instancabilmente ci dona".

Strabottonaga



DOMENICA
24 SETTEMBRE 2023
CORSA PODISTICA NON
COMPETITIVA
DA 5KM E DA 10KM
PARTENZA H.8.45 PRESSO
ORATORIO DON BOSCO
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15 (BS)

PRE-ISCRIZIONI presso il centro Flaminia
Via Sorelle Ambrosetti a partire dal 04 Settembre

Martedì - Giovedì - Venerdì dalle 17:00 alle 19:00

Iscrizione € 5,00 con pacco gara garantito ai primi 600 iscritti



Il ricavato sarà interamente devoluto al reparto pediatrico di OncoEmatologia degli Spedali Civili

“Il “sì” per sempre della nostra Suor Michela FMA”



della Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice” e collaborando per la Pastorale giovanile con la Parrocchia-Oratorio “Don Bosco” dei Salesiani: con l’incarico dell’Oratorio, don Marcello Frigerio e con Suor Flavia Armento, Suor Michela ha accompagnato il gruppo di 14 giovani dell’Oratorio Salesiano di Brescia

Nell’ambito della “2 giorni Giovani” organizzata a Milano il 9 e 10 settembre dal MGS-Movimento Giovanile Salesiano per dare inizio al cammino educativo-pastorale 2023/2024, domenica 10 settembre alle 15.30, nella Basilica di Sant’Agostino dell’Istituto Salesiano di Via Copernico, con John Wiwoloku SdB, Suor Michela Conso-landi ha emesso la professione perpetua nella congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Suor Michela, nata nel 1991 a Cumignano sul Naviglio (Cremona), dopo la GMG di Madrid nel 2011 è entrata in aspirantato a San Donato Milanese nel 2013 e ad ottobre 2014 nel postulato a Torino. Il cammino di formazione è continuato con due anni di noviziato a Castel Gandolfo: al termine, il 6 agosto 2017 ha emesso la prima professione. Dapprima destinata a Castellanza ed a Milano, da settembre 2022 Suor Michela svolge il suo servizio nella comunità FMA di Brescia come insegnante

alla GMG di Lisbona dall’1 al 6 agosto nella trasferta organizzata dal MGS nella capitale del Portogallo.

La celebrazione eucaristica del 10 settembre a Milano, con il Rito di Professione, è stata presieduta dall’Ispettore dei Salesiani, Don Roberto Dal Molin.

«La vocazione – ha affermato il Superiore dell’Ispettorato Lombardo-Emiliano rivolgendosi a Suor Michela ed a Don John – nasce dallo stupore di un incontro: è il Signore! Come esclama il discepolo amato, c’è bisogno di un progressivo entrare in intimità con il Signore per poterLo riconoscere ed accogliere quella domanda di senso che si è affacciata nella vostra vita.

Entrambi cercavate una sistemazione della vita che non fosse banale, che non fosse quella adatta a tutti, come se fossimo fatti in serie. Ma cercavate il vostro posto nel mondo.

Il Signore dona tutto, ma è esigente: chiede

più tra il servo e il padrone, tra l’uomo e Dio, ma tra uomo e uomo. Si esce da un rapporto sbilanciato per approdare ad un paritetico. E, qui, l’amara sorpresa! «Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”».

Chiunque si sarebbe aspettato che quel servo graziato, sopraffatto dalla gioia e dalla gratitudine, ritenesse normale perdonare a sua volta un debito molto più piccolo del suo: cento denari. Una cifra irrisoria a confronto, paragonabile all’equivalente di cento giornate di lavoro. Ma quel servo non ha compreso la fortuna e la grazia che gli erano capitate. Il perdono non lo ha rigenerato, né l’incontro con la gratuità gli ha allargato il cuore. Non ha capito che accettare di essere perdonati immette in un circolo nuovo di rapporti, nei quali i criteri freddi dello stretto dovuto diventano subito inadeguati. Sull’eterna illusione dell’equilibrio contabile tra dare e avere, Dio fa prevalere il disequilibrio

del fare grazia, del dare gratis, che nasce dalla compassione e dalla pietà.

Nel terzo quadro della parabola l’atteggiamento del padrone, avvertito dell’ignobile fatto, si capovolge: alla misericordia subentra la severità. E la storia finisce come avrebbe potuto iniziare: «Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto». Con un’altra sferzante conclusione di Gesù: «Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Il perdono del fratello è dunque la condizione, la porta aperta per ottenere il perdono del Padre.

Questo brano del Vangelo è un appello forte e chiaro a spezzare la spirale della vendetta e la catena dell’odio, a disarmare la prigionia del rancore e dell’ira. Ed è un invito indiretto a pronunciare con più prudenza e maggior cautela la quinta delle sette domande che costituiscono l’ossatura del “Padre Nostro” di cui que-

di corrispondere al Suo amore. La professione perpetua non è un premio per il superamento di una tappa formativa, ma l’inizio di un’adesione sempre più esigente al Signore. La vita consacrata è essere nel mondo come memoria vivente del modo di esistere e di vivere di Cristo».

Dopo la prostrazione con il canto delle Litanie dei Santi e la professione recitata singolarmente, Suor Michela ha pronunciato il suo “sì” con il dono in piena libertà di se stessa, per sempre, seguendo i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza secondo le Costituzioni dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di fronte alla delegata della Madre generale e di due testimoni.

Di significato simbolico la consegna alla neo professa è stato consegnato del nardo, in memoria di quanto disse Don Bosco alle prime professande: “Fra le piante molto piccole ve n’è una assai profumata: il nardo. Ma perché il nardo faccia sentire il suo buon odore deve essere ben pestato”.

Consegnandolo a Suor Michela le è stato augurato di essere buon profumo di Cristo pestato dentro la sua Pasqua. Suor Michela è stata festeggiata a Milano, nel cortile a fianco alla Basilica con i giovani del MGS, i parenti ed i parrochiani dell’Unità Pastorale di Cumignano, Villacampagna, Ticengo e Genivolta.

La festa è proseguita a Brescia con i bambini ed i genitori della Scuola “Maria Ausiliatrice”, i parenti e gli amici della Parrocchia cremonese e la comunità FMA diretta da Suor Maria Teresa Nazzari. Domenica 17 settembre, Suor Michela viene festeggiata nella sua Parrocchia di origine a Cumignano sul Naviglio (Zona Pastorale 2 - Diocesi di Cremona).

sta parabola sembra quasi una parafrasi: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

Che questa parola ci accompagni oggi, tornando a casa dalla nostra assemblea festiva e ci dia la forza per tradurla in pratica!

Scrivi Padre Ermes Ronchi: «Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l’ha subito. Quando, di fronte a un’offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigionia... Il tempo del perdono è il coraggio dell’anticipo... perché il perdono non libera il passato, libera il futuro».

Perdonare può rovesciare le situazioni e cambiare completamente un’anima. Il perdono ci fa diventare prolungamento e trasparenza di Dio, a Sua immagine e somiglianza. Il bene è l’unica vera e risolutiva vittoria sul male!

Don Diego - Parroco

Centenario di consacrazione della Basilica di Gesù Adolescente a Nazareth



Domenica 3 settembre il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha inaugurato le celebrazioni del Centenario della Consacrazione della Basilica di Gesù Adolescente a Nazareth, anticipata dalla Veglia di preghiera animata da un gruppo giovanile sulle virtù di Gesù durante gli anni della sua infanzia e giovinezza (preghiera, lavoro, umiltà, obbedienza, purezza).

La Basilica, nota anche come Chiesa di San Giuseppe, nel suo interno presenta una collezione di mosaici che raffigurano scene della vita di Gesù, tra cui l'Annunciazione, la Visitazione e la Presentazione al Tempio. Ma il punto forte della Basilica di Gesù Adolescente è la grotta sotterranea, che si ritiene sia il luogo in cui Gesù abbia vissuto la sua infanzia nella sua casa a Nazareth.

La consacrazione della Basilica, edificata a partire dal 1906, è avvenuta il 6 settembre 1923, ma la presenza dei Salesiani in Terra Santa risale al 1893 con don Antonio Belloni,

fondatore dell'Orfanotrofio di Betlemme, della Congregazione della Sacra Famiglia, della scuola agricola di Beitgemal e del noviziato di Cremisan.

Istituita nel 1902, l'Ispettorato Salesiano del Medio Oriente (MOR) "Gesù Adolescente" su richiesta al Papa da parte del Beato don Michele Rua, allora Rettor Maggiore, è cresciuta in altri Paesi del Medio Oriente (Egitto nel 1896, Turchia nel 1903, Iran nel 1937, Siria nel 1948 e Libano nel 1952. Tra il 1976 e il 1998, la Provincia MOR includeva anche alcune presenze in Etiopia).

Oggi, l'Ispettorato MOR conta 13 presenze salesiane: 5 in Terra Santa e 3 FMA, 3 in Egitto, 2 in Libano e 3 in Siria.

Domenica 3 settembre, è stata molto partecipata la celebrazione presieduta dal Rettor Maggiore, in presenza del Consigliere Regionale della Mediterranea don Juan Carlos Pérez Godoy, dell'Ispettore di MOR don Alejandro León, dei Salesiani delle Case SDB di Gerusalemme, Betlemme, Cremisan e Betgamāl, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Salesiani Cooperatori ed Exallievi. "Ringraziamo il Signore" - ha dichiarato il Rettor Maggiore - per quanti, consacrati e laici, sono stati Suoi ministri-strumenti in questi 127 anni di presenza salesiana a Nazareth. Quando ero studente di Teologia a Santiago di Compostela, il Rettor Maggiore Don Egidio Viganò, giunto in visita, ha sostenuto che la Congregazione avrebbe sempre fatto di tutto per mantenere la



sua presenza in tre luoghi di assoluto valore: Gerusalemme, Roma e Santiago.

Oggi ho voluto essere qui tra voi per ribadire quella stessa decisione; aggiungo che per noi riveste un valore analogo anche Viedma, in Argentina, dove si trovano le tombe del Cardinale Giovanni Cagliero e di Sant'Artemide Zatti. Ciascuno di noi deve chiedersi in ogni circostanza qual è il progetto di Dio su di sé. Se ci manterremo in questo atteggiamento, siamo sicuri che tra 100 anni la famiglia cristiana, insieme a Salesiani e Famiglia Salesiana, saranno qui a celebrare il secondo centenario". Hanno dato il benvenuto al Rettor Maggiore anche il Direttore dei Salesiani don Munir Al-Ra'y, il Vescovo Latino di Galilea Mons. Rafiq Nahra e il Vescovo greco-melkita Mons. Yusef Matta che si sono congratulati con la nomina a Cardinale del Rettor Maggiore e del Patriarca Latino di Gerusalemme, Mons. Pierbattista Pizzaballa, nel Concistoro del prossimo 30 settembre.

La Santità della Famiglia Salesiana

ta, sia da un punto di vista giuridico, che teologico. Ma soprattutto il Seminario ha valorizzato il patrimonio spirituale, pastorale ed educativo di santità nato da Don Bosco facendo comprendere il vero significato e le finalità di una Causa di canonizzazione ed offrendo orientamenti nel promuovere le Cause dei candidati alla santità canonizzata della Famiglia Salesiana. Abbiamo vissuto un evento ecclesiale, perché le Cause di Beatificazione e Canonizzazione sono un bene della Chiesa ed un'occasione di incontro di Famiglia Salesiana, considerando che circa la metà dei 32 Gruppi hanno almeno una Causa in corso, con oltre 60 Cause seguite attualmente dalla Postulazione".

Dal 6 al 10 settembre Torino-Valdocco ha ospitato il III Seminario di promozione delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Famiglia Salesiana "Nel girotondo dei Santi", dopo le edizioni 2016 e 2018.

"Siamo testimoni di una preziosa eredità che merita di essere conosciuta e valorizzata nei suoi aspetti liturgico-celebrativo, spirituale, pastorale, ecclesiale, educativo e culturale" - ha dichiarato don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana - "L'iniziativa intende promuovere la conoscenza, l'imitazione e l'intercessione di fratelli e sorelle della Famiglia Salesiana che il Signore ci ha donato come modelli di vita, compagni di viaggio e intercessori, nonché di illustrare e approfondire alcune dinamiche legate a come una Causa viene concretamente tratta-

Il logo del III Seminario "Nel girotondo dei Santi" è stato realizzato da Suor Angela Marzorati, della Segreteria generale dell'Istituto FMA.

Il Seminario, con oltre 80 partecipanti ed interventi del Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime e della Madre Generale FMA Suor Chiara Cazzuola, ha approfondito in particolare la promozione delle Cause del Venerabile Francesco Convertini SdB, della Venerabile Suor Teresa Valsé Pantellini FMA, del Venerabile don Andrea Beltrami SdB e del Servo di Dio don Andrea Majcen SdB ed ha analizzato le figure dei Servi di Dio Akash Bashir e Vera

Grita e dei Martiri Simão Bororo e Alexandre Planas, richiamando il tema della Strenna 2023 sulla dimensione laicale della santità salesiana. Sono stati visitati i Luoghi di Don Bosco, la Casa-Museo, il Colle Don Bosco è stato reso omaggio a Mamma Margherita a Capiglio, segni di una Santità incarnata e della concretezza di legami grazie ai quali tanti giovani sono divenuti Santi a casa di Don Bosco e tessitori del Vangelo nelle rispettive Case e Comunità.



Gli artisti Mattia Pluda, Simone Balotelli, Davide Pezzali e Paolo Foschetti con il supporto grafico di Digital Service hanno personalizzato il cortile dell'Istituto Salesiano di Brescia.



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO
Via S. Giovanni Bosco, 15, 25125 Brescia
Telefono: 030 221339 – E-mail: parroco@donboscobrescia.it

RITIRO E PROGRAMMAZIONE PARROCCHIALE

Guardando al nostro essere Chiesa

La sfida della comunione nella Chiesa

Sabato 23 settembre

Istituto Salesiano "Paolo VI"
Via don Bosco, 1 - 25075 Nave (BS)



PROGRAMMA

9.00 - Partenza da Brescia	11.30 - Pausa
9.30 - Accoglienza e Recita di Lodi	11.45 - Ritorno in assemblea
9.45 - Relazione del Parroco	12.45 - Partenza per l'Agriturismo
10.45 - Lavoro per commissioni	13.00 - Pranzo

Apriamo il nuovo Anno Pastorale 2023-2024 incontrandoci come Comunità parrocchiale, per riprendere un cammino condiviso che ci conduca a vivere in pienezza i doni dell'unità e della comunione.

Da tempo ormai la "nostra fede" è scossa da tanti dubbi e da tante perplessità nel timore di "perdere" ciò che un tempo ritenevamo prezioso, perché fondamento alle nostre sicurezze.

La Chiesa non è più percepita come una "corte imperiale", è tempo di ascoltare tutti e "far spazio al genio femminile". Nel cuore di Papa Francesco c'è il desiderio di comunicare la gioia del Vangelo a tutto il mondo. Ma il mondo è cambiato.

Il Santo Padre, giustamente, dice che non esiste più la cristianità come sistema di vita.

La Chiesa vuole trovare nuove vie. E lo fa riattingendo all'inizio (Papa Francesco).

Il Concilio Vaticano II ci suggerisce di ascoltare la totalità dei battezzati, di andare al popolo di Dio che vive nel mondo ed è "infallibile in credendo".

Ascoltarsi, ascoltare lo Spirito Santo. Di qui un Sinodo sulla "sinodalità", nel senso letterale di "camminare insieme".

Il Ritiro è un'opportunità per incontrarci, confrontarci, ascoltarci, dialogare ma è anche un'occasione per pregare insieme e ripartire non

come singoli, ma come comunità. Ora è il momento di riprendere un percorso per riscoprire il vero Volto del Dio di Gesù Cristo.

Sono invitate al Ritiro tutte le componenti della nostra Comunità Parrocchiale:

coloro che sono parte degli organismi rappresentativi (CCEP – CPP – CPAE – CO), Catechisti, Educatori, Operatori pastorali nell'ambito della Liturgia, della Carità, della Cultura, della Pastorale Giovanile, dello Sport.

Nessun parrocchiano si senta escluso!

Siamo tutti membra dello stesso Corpo - la Chiesa - e pietre dello stesso Edificio Spirituale. Tutti siamo animati dallo stesso Spirito Santo, lo Spirito del Risorto!

ISCRIZIONI

Si accettano iscrizioni ENTRO e non oltre giovedì 21 settembre, data in cui comunicheremo al Ristorante "Da Brusio" via Brolo 146 - Nave le adesioni al pranzo comunitario. Nelle intenzioni del Parroco il pranzo viene offerto dalla parrocchia.

Per iscriversi contattare:

Mariapia Urbani

Cell. 347-367 9808 (WhatsApp)

E-mail:

mariapia.urban17@gmail.com

Don Diego

Cell. 333-9131565 (WhatsApp)

E-mail:

parroco@donboscobrescia.it



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

ORARI SANTE MESSE

Mese di Settembre

FERIALE

da lunedì a venerdì

ore 7:00 - 9:00 - 18:30

(Ore 6:25 - Santo Rosario e 7:35 - Lodi
Ore 18:00 - Santo Rosario)

il sabato

ore 8:00 - 18:30

(Ore 7:10 - Santo Rosario e 7:35 - Lodi
Ore 18:00 - Santo Rosario)

FESTIVO

ore 8:00

ore 10:00

ore 18:30

(Ore 18:00 Recita del Santo Rosario)



AVVISI - XXIV Settimana

Sabato 16 e Domenica 17 settembre

A Carisolo - TN

CAMPO GRESIMANDI

Martedì 19 settembre

Nel Salone parrocchiale 18:00

INCONTRO CATECHISTI

=====

In Oratorio 20:45

ASSEMBLEA SOCI ASD DON BOSCO

Giovedì 21 settembre

In Oratorio 20:45

INCONTRO FORMATIVO DIRIGENTI E ALLENATORI ASD

Sabato 23 settembre

A Nave - Istituto Salesiano "Paolo VI" dalle 9:30

RITIRO E PROGRAMMAZIONE PARROCCHIALE

"Guardando al nostro essere Chiesa"

La sfida della comunione nella Chiesa

Domenica 24 settembre

109ª Giornata del migrante e del rifugiato

STRABOTTONAGA

Brescia celebra il centenario della nascita di don Milani

Nel centenario della nascita di don Lorenzo Milani (1923-1967), educatore originale e creativo nella sua Scuola di Barbiana, a Brescia presso la sede della Fondazione Clementina Calzari Trebeschi, in Piazza Paolo VI, 29 (Cortile del Broletto) alle ore 17.30 sono organizzati tre appuntamenti nell'ambito degli **"Incontri al Broletto"** per ricordare le opere e le idee del Priore di Barbiana, legate al suo ruolo sacerdotale, al suo impegno pedagogico, alla sua testimonianza di uomo di pace.

Martedì 19 settembre "La religione e la Chiesa" con don Fabio Corazzina che analizza il

primo libro di don Milani, giovane coadiutore nella Parrocchia di San Donato di Calenzano, nella periferia fiorentina, dal titolo **"Esperienze pastorali"** (1958), oggetto di una censura da parte del Sant'Uffizio che durerà 56 anni.

Martedì 26 settembre "La giustizia e la pace" con il filosofo Pietro Zaneli dell'Associazione culturale "Odradek XXI" che illustra il libro di don Milani **"L'obbedienza non è più una virtù"** (1965) che contiene due scritti fondamentali come la Lettera ai cappellani militari e la Lettera ai giudici.

Martedì 3 ottobre "L'educazione e la scuola" con il prof. Mario Maviglia, già Provvedito-



re agli Studi di Brescia e docente presso l'Università Cattolica di Brescia che presenta **"Lettera a una professoressa"** (1967), pubblicato pochi mesi prima della morte di don Milani e destinato a diventare uno dei principali punti di riferimento per il movimento studentesco nel Sessantotto italiano.

Emergenza Terremoto Marocco: raccolta fondi



Solidali con le sorelle e i fratelli in Marocco: è questo l'invito lanciato da Caritas italiana, e fatto proprio da Caritas diocesana di Brescia, nel lanciare una raccolta fondi per fronteggiare l'Emergenza terremoto Marocco.

Per sostenere gli interventi della rete Caritas, è possibile effettuare dei versamenti tramite i seguenti canali e indicare come **causale TERREMOTO MAROCCO**;

- c/c postale n° 10510253 intestato a Caritas Bresciana
- c/c bancario intestato a Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas presso BPER BANCA, IBAN: IT 65 L 05387 11205 000042708650

- c/c bancario intestato a **Fondazione Opera Caritas San Martino – ramo Onlus** presso Banca Intesa Sanpaolo, IBAN: IT 82 C 03069 09606 100000002695

Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla Fondazione Opera Caritas San Martino – ramo Onlus, l'importo sarà deducibile dalla dichiarazione dei redditi sulla base della normativa vigente. Se necessiti della certificazione delle tue offerte, ti invitiamo a contattarci:

- ♦ tel. 030 3757746
- ♦ email: caritas@caritasbrescia.it

per fornire i tuoi dati necessari per la suddetta certificazione (indirizzo e codice fiscale).



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Percorsi di formazione digitale per rendere consapevoli ed educare i giovani al corretto utilizzo di Internet e dei Social Network



Salesiani per il sociale

IL NOSTRO PROGETTO

GioPro.Net

4 UNITÀ FORMATIVE

- L'IO IN UN MONDO SOCIAL
- COSTRUIRE LEGAMI TRA ONLINE E ONLIFE
- PAROLE ED EMOZIONI IN RETE
- #IIOCISTODENTRO

IL SERVIZIO CIVILE

Un anno che ti cambia la vita

- 1145 ORE, DI CUI 102 DI FORMAZIONE
- 507,30 EURO AL MESE
- BILANCIO DI COMPETENZE
- ATTESTATO DI FINE SERVIZIO

Entro il 28 settembre è possibile aderire al bando Servizio Civile DIGITALE dell'ILE-Ispettorìa Salesiana Lombardo Emiliana.

Il progetto rende disponibili 4 posti per giovani chiamati a realizzare laboratori di educazione digitale basati sul programma GioProNet presso la sede ispettoriale di Milano in Via Copernico, 9, negli Uffici di Pastorale Giovanile.

Nei mesi di ottobre/novembre è prevista attività di formazione sul percorso GioProNet, già operativo presso l'Ispettorìa Salesiana: al termine

i giovani intervengono come formatori in Scuole ed Oratori. Il progetto della durata di 12 mesi e con compenso statale di 507,00 euro mensili, è per giovani tra i 18 e i 28 anni che non abbiano già svolto alcun tipo di Servizio Civile e la formazione viene realizzata con operatori volontari del Servizio Civile Universale.

Il progetto può partire se almeno 2 giovani vengono selezionati. Per questo vi invitiamo a pubblicizzare l'iniziativa con giovani interessati.

Info: Federico Cortesi;
e-mail: serviziocivile.milano@salesiani.it



Il COB-Centro Oratori Bresciani anticipa percorsi ed eventi dedicati agli Oratori per il prossimo Anno Pastorale 2023-2024 sul tema: **CREDO CHE SI** - *“Il Signore si confida con chi lo ama” (Sal 25,14).*

Crederne significa mettere in gioco il mio ascolto, la mia intelligenza, il mio senso critico e scegliere di agire. È molto più confortevole dire “sento”, “percepisco”, “spero”: finché i sensi mi confortano, finché sento smuoversi qualcosa dentro di me allora ci provo, poi però il passaggio alla fede, al credere, appare molto più esigente e difficile. Eppure chi ama davvero, ha fede e crede nel Signore.

L'Anno Pastorale 2023-2024 si gioca a partire dai piccoli “sì” che innescano le novità progettuali negli Oratori e nella Pastorale giovanile

vocazionale.

Il ritorno della GMG chiede l'attenzione ai giovani che hanno appena vissuto un momento straordinario di incontro, dando vita alle Agorà; la riflessione sul rinnovamento dell'Iniziazione cristiana per bambini e ragazzi chiede un'aggiornata disponibilità alla formazione; la progettualità da configurare chiede agli Oratori di continuare ad essere luogo ideale per la comunità cristiana dedicato a bambini e ragazzi con le loro famiglie.

Gli appuntamenti da settembre 2023 a giugno 2024 iniziano con la presentazione del Progetto di Iniziazione Cristiana a sacerdoti e catechisti in varie tappe alle ore 20.30: martedì 12 settembre a Bienno; mercoledì

13 settembre a Brescia (Centro Pastorale Paolo VI); giovedì 14 a Ghedi; venerdì 15 settembre a Salò.

Tappe dell'itinerario 2023-2024 nella Diocesi di Brescia:

- ◆ Inizio anno: **Crede che... fin dall'inizio ci hai amato**
- ◆ Tempo di Avvento: **Crede che la mia risposta è “Sì”**
- ◆ Tempo della Pace ed Educazione: **Crede che... è sempre tempo di educare**
- ◆ Tempo di Quaresima: **Crede che... “È davvero il Figlio di Dio” (Mc 15,39)**
- ◆ Tempo Pasquale: **Crede che... “È risorto, come aveva promesso”**
- ◆ Tempo Estivo: **Crede che ... ho sentito il Suo Amore**

il Signore si confida con chi lo ama (Sal 25,14)
ITINERARIO ORATORIANO 2023-2024

XXIV^A Settimana Montiniana

nel 60° anniversario della morte di San Giovanni XXIII e dell'elezione di San Paolo VI

DAL 16 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2023

SABATO 16 SETTEMBRE

7.30: Salita al Santuario Madonna della Stella
Partenza dal parcheggio del cimitero di San Vigilio

DOMENICA 17 SETTEMBRE - Festa patronale di S. Antonino martire

11.00: Solenne concelebrazione eucaristica. Ricordo del 20° di ordinazione sacerdotale di don Lorenzo Albertini e di ordinazione diaconale di Claudio Fiorini
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

20.45: Concerto del Gruppo «Psallite Deo».
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE

Pellegrinaggio a Piacenza: visita alla **Basilica di Sant'Antonino Martire**, celebrazione eucaristica, pranzo, visita guidata alla splendida **Abbazia di Chiaravalle della Colomba**.
Informazioni e prenotazioni presso le Parrocchie

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

9.30: Convegno «La pace, tra profezia e diplomazia». Promosso dall'Istituto Paolo VI in partenariato con Fondazione Giovanni XXIII di Bergamo, con il contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione della Comunità bergamasca nell'ambito del Bando "Capitale della Cultura".

Per tutta la giornata sarà possibile effettuare **visite guidate gratuite al museo Collezione Paolo VI-arte contemporanea**, alla Casa natale di San Paolo VI ed alla mostra fotografica «**Jamais plus la guerre**».
Informazioni e prenotazioni presso l'Istituto Paolo VI

SABATO 23 SETTEMBRE

20.30: Consegna del premio «Paolo VI - Civiltà dell'amore» all'ADMO - Associazione Donatori di Midollo Osseo, alla presenza di **S. Ecc. Mons. PIERANTONIO TREMOLADA**, Vescovo di Brescia.
Intermezzi musicali proposti dall'«Ensemble Paganini».
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

DOMENICA 24 SETTEMBRE

11.00: Solenne concelebrazione presieduta da **S. Em. Card. ANGELO BAGNASCO**, già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana ed Arcivescovo emerito di Genova.
Saranno presenti delegazioni dei Comuni di Sotto il Monte, Marktl am Inn, Canale d'Agordo.
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

12.30: Pranzo comunitario presso l'oratorio Paolo VI della Pieve.
Informazioni e prenotazioni presso le Parrocchie

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE - 126° anniversario della nascita di San Paolo VI

17.00: «Un avvenimento degno d'essere cantato in gaudio e in gloria: la vita, la vita dell'uomo!».
Rosario per la vita in preghiera con San Paolo VI. - Casa natale del Papa

20.00: Santa Messa presieduta da **S. Em. Card. PIETRO PAROLIN**, Segretario di Stato di Sua Santità.
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

20.45: Concerto del Maestro ANDREA CASTA, il violinista elettrico crossover italiano più celebre al mondo.
Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

SABATO 30 SETTEMBRE - 126° anniversario del battesimo di San Paolo VI

20.30: Veglia di preghiera «**Non sarebbe giovato a niente il nascere se noi non avessimo potuto rinascere**» presieduta da **S. Ecc. Mons. OVIDIO VEZZOLI**, Vescovo di Fidenza, con processione «aux flambeaux» in particolare per coloro che hanno ricevuto il Battesimo nel corso dell'anno. A seguire, affidamento a San Paolo VI delle famiglie dei battezzati.

Al termine, nella Cappella del Battistero, **presentazione di un'opera d'arte contemporanea** a cura dell'Associazione per l'arte «Le Stelle».

Dalla Casa natale alla Basilica Minore S. Antonino martire e S. Paolo VI - Pieve

DOMENICA 1 OTTOBRE

15.00: Ritiro per tutti gli operatori pastorali (catechisti, educatori, animatori, membri dei Consigli parrocchiali)
Informazioni e prenotazioni presso le Parrocchie





9° Incontro regionale dei sacerdoti anziani, sacerdoti ammalati e diaconi permanenti

21 settembre 2023

Santuario di S. Maria del Fonte
Caravaggio

- ore 10.00 Accoglienza

- ore 11.00 Preparazione alla liturgia
e alla processione dei sacerdoti
al Centro di spiritualità del Santuario

- ore 11.30 Partenza della processione verso
il Santuario recitando il santo rosario

- ore 11.45 Celebrazione eucaristica con i vescovi
lombardi nel Santuario presieduta da
Sua Ecc. Mons Michele Di Tolve,
neo consacrato vescovo ausiliare di Roma

- Al termine pranzo al Centro di spiritualità
del Santuario, saluti e congedo



AVISO SACRO



REFERENTE
U.N.I.T.A.L.S.I.

Sezione lombarda

via G. Labus, 15 - 20147 Milano - tel. 02.21117634 - fax 02.56561041
segreteria@unitalsilombarda.it - www.lombarda.unitalsi.com

PASSEGGIATA SOCIALE

SAB

23
SETTEMBRE

con le letture di alcuni brani tratti dal libro

"Bottonaga non solo una storia di amici" in compagnia dell'autore



23 settembre dalle 17.00 alle 19.00

Punto di partenza e luogo di incontro Chiesa di Santa Maria in Silva

La partecipazione è gratuita, ma è consigliato la prenotazione, all'indirizzo mail evento@bottonaga-bottonovici.it oppure al seguente indirizzo



Le associazioni:



Con il patrocinio:



Strabottonaga

© AmicidiBottonaga



DOMENICA
24 SETTEMBRE 2023
CORSA PODISTICA NON
COMPETITIVA
DA 5KM E DA 10KM
PARTENZA H.8.45 PRESSO
ORATORIO DON BOSCO
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15 (BS)

PRE-ISCRIZIONI presso il centro Flaminia
Via Sorelle Ambrosetti a partire dal 04 Settembre
Martedì – Giovedì -Venerdì dalle 17:00 alle 19:00
Iscrizione € 5,00 con pacco gara garantito ai primi 600 iscritti



**Il ricavato sarà interamente devoluto al reparto
 pediatrico di OncoEmatologia degli Spedali Civili**

Un ringraziamento speciale





Parrocchia San Giovanni Bosco
Via San Giovanni Bosco, 15
Brescia

ABBIAMO BISOGNO DI TE CERCHIAMO VOLONTARI INSIEME POSSIAMO...

.. COSTRUIRE IN ORATORIO UNO SPAZIO INCLUSIVO IN CUI GIOCARE, CONFRONTARSI, CRESCERE E FARE I COMPITI CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DEL MAGGIOR NUMERO DI BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE

Da metà settembre i giorni in cui si potrà scegliere di fare servizio per lo spazio compiti saranno

MARTEDI
15.30 16.30

MERCOLEDI
16.30 17.30

GIOVEDI
15.30 16.30

VENERDI
16.30 17.30



Per informazioni, rivolgersi a
don Marcello Frigerio
oratorio@donboscobrescia.it
3403501041

IL MEGLIO DI SÈ



A.S.D. DON BOSCO

lo sport in oratorio

La nostra società sportiva nasce come espressione della comunità cristiana della Parrocchia San Giovanni Bosco.

Fedeli alla tradizione salesiana, crediamo che la partita più importante sia quella educativa e lavoriamo per uno sport che unisca divertimento, qualità tecnica e formazione integrale della persona.

Iscrizioni e contatti

QUOTA ANNUALE:

MULTISPORT: quota annuale € 200 in due rate: € 100 all'iscrizione e € 100 a gennaio.

CALCIO - VOLLEY: quota annuale € 260 in due rate: € 130 all'iscrizione e € 130 a gennaio.

Quota equipaggiamento € 60 Volley €90 calcio.

TOTAL BODY: quota annuale € 270 in due rate: € 140 all'iscrizione e € 130 a gennaio.

CORSA: quota € 30.

OPEN DAY:

Vi aspettiamo il 29 agosto, 1 settembre, 5 settembre dalle 17.00 alle 18.30 per le attività di calcio e volley presso l'Oratorio per provare le nostre attività e divertirci insieme.

ISCRIZIONI:

La segreteria sarà aperta tutti i giovedì per il mese di settembre dalle 17:30 alle 19:00.

È possibile anche inviare l'iscrizione sul nostro sito.

CONTATTI:

www.asddonboscobrescia.eu

presidente@asddonboscobrescia.eu

Facebook e Instagram: @ASDDonBoscoBrescia

MULTISPORT

Per bambini/e del 2° e 3° anno della scuola materna e di 1ª e 2ª elementare. Nati dal 2019-2016

Venerdì: dalle 16,30 alle 18,00

Attività di avviamento sportivo e educazione motoria tramite il gioco e la pratica di diversi sport.

CALCIO

Per ragazzi e ragazze delle elementari. Nati dal 2017 al 2013

Martedì: dalle 17,00 alle 18,30
Venerdì: dalle 17,00 alle 18,30

VOLLEY

Per ragazzi e ragazze delle elementari. Nati dal 2017 al 2013

Lunedì: dalle 16,00 alle 17,30
Mercoledì: dalle 16,00 alle 17,30

TOTAL BODY

Per adulti

Allenamento completo di tutto il corpo, composto da esercizi statici, dinamici, di forza e con l'ausilio di piccoli attrezzi; tonifica e aiuta a raggiungere una buona forma fisica, a tempo di musica.

Martedì: dalle 18,30 alle 19,30
Giovedì: dalle 18,30 alle 19,30

CORSA / TRAIL RUNNING

Per adulti

a raggiungimento di almeno 5 persone con orario dalle 6,30 alle 7,30 il martedì e venerdì

Le attività si svolgeranno nelle strutture dell'opera salesiana Don Bosco, in via don Bosco 15 - Brescia.





A.S.D. DON BOSCO
lo sport in oratorio

Piano delle attività

2023-2024

Inizio attività: 12 settembre '23

MULTISPORT

Nella palestra dell'Istituto

Venerdì: dalle 16,30 alle 18,00

CALCIO ELEMENTARI

Nel campo sintetico presso l'oratorio

Martedì: dalle 17,00 alle 18,30

Venerdì: dalle 17,00 alle 18,30

VOLLEY ELEMENTARI

Nella palestra dell'Istituto

Lunedì: dalle 16,00 alle 17,30

Mercoledì: dalle 16,00 alle 17,30

TOTAL BODY

Nella palestra dell'Istituto

Martedì: dalle 18,30 alle 19,30

Giovedì: dalle 18,30 alle 19,30

**CORSAE
 TRAIL RUNNING**

a raggiungimento di almeno 5
 persone con orario dalle 6,30
 alle 7,30 il martedì e venerdì

- MULTISPORT:** quota annuale € 200 in due rate:
€ 100 all'iscrizione e € 100 a gennaio.
Per i nati dal 2019 al 2016
- CALCIO e VOLLEY:** quota annuale € 260 in due rate:
€ 130 all'iscrizione e € 130 a gennaio.
Previsto equipaggiamento con quota di € 60 per
volley e 90 € per il calcio.
Per i nati dal 2017 al 2013
- TOTAL BODY:** quota annuale € 270:
€ 140 all'iscrizione e € 130 a gennaio.
possibilità di iscrizione a un solo giorno a € 160.
- CORSA:** quota € 30.

ISCRIZIONI:

La segreteria sarà aperta tutti i giovedì per il mese di settembre dalle 17:30 alle 19:00. È possibile anche inviare l'iscrizione sul nostro sito.

CONTATTI:

www.asddonboscobrescia.eu

segreteria@asddonboscobrescia.eu

Facebook e Instagram:

@ASDDonBoscoBrescia



LA PARTITA EDUCATIVA

presso **Oratorio salesiano San Giovanni Bosco**

Via san Giovanni Bosco 15 - 25125 Brescia

030/2440596

www.asddonboscobrescia.eu



SALESIANI COOPERATORI
CENTRO DI BRESCIA

CENA inizio anno

DOMENICA 24 SETTEMBRE

18.30

APERITIVO

CONOSCIAMOCI

CENA

♥ INCONTRO

I COOPERATORI DI BRESCIA E I GIOVANI
PARTECIPANTI ALLA JMJ DI LISBONA SI
INCONTRANO PER INIZIARE INSIEME IL
NUOVO ANNO

18.30 - 22.00

PRESSO LA CASA

SALESIANA DI NAVE





Corsi di Canto Moderno

Per bambini, ragazzi e adulti

Lezioni individuali

★ Lezioni in coppia

★ ★ Lezioni in gruppo



**Aula Musica
Oratorio San Giovanni Bosco**

Open Day



**Mercoledì 27 settembre
Ore 18:30-21:30**

**Info e iscrizioni
Rossella Tel. 334 950 7753**

**LEZIONE DI PROVA
GRATUITA!**

Via San Giovanni Bosco, 15 - Brescia (BS)